

Ai Tavoli Tecnici Tematici Anticorruzione c/o AGENAS:

- Profilo e ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione in sanità;
- Conflitto di interessi in sanità e codice di comportamento;
- Nomine;
- Acquisti in sanità;
- Rotazione incarichi;
- Rapporti contrattuali con il privato accreditato;
- Ulteriori tavoli di lavoro su altri ambiti di approfondimento.

La CIANB desidera esprimere il suo compiacimento nell'apprendere dell'insediamento presso il Ministero della Salute dei tavoli tecnici per la realizzazione del piano nazionale anticorruzione.¹ Vorrebbe però aggiungere, e sottoporre all'attenzione di chi si occupa del funzionamento di questi tavoli, alcune considerazioni riguardanti l'alimentazione dei neonati e dei bambini.

Ci sembra importante che i tavoli lavorino soprattutto in ambito preventivo, e per quanto riguarda l'alimentazione dei neonati e dei bambini vengano affrontate le seguenti e comuni situazioni:

È noto che la grande maggioranza dei congressi, siano essi internazionali, nazionali o locali, che si occupano di salute dei bambini vedono la partecipazione, tra gli sponsor, dell'industria di alimenti per l'infanzia. Tale partecipazione varia per investimento economico, per tipologia (si va dallo stand all'evento satellite, passando per altri ed innumerevoli metodi di "branding" dell'evento) e per target (dalla sponsorizzazione del singolo partecipante a quella collettiva dell'associazione professionale). La letteratura

¹ www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_4_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=salastampa&p=comunicatistampa&id=4632



scientifica internazionale è concorde nel ritenere che tale presenza commerciale non sia priva di effetti sull'uso dei prodotti promossi dagli sponsor (dai diversi tipi di formula per lattanti e bambini ai cosiddetti baby foods). Un aumento dell'uso di questi prodotti non può che andare a scapito dell'allattamento e di una sana alimentazione del bambino basata su una sana alimentazione della famiglia. Sappiamo bene che sponsorizzazione non equivale a corruzione. Ma crediamo che questa pesante partecipazione dell'industria a tutti gli eventi formativi pediatrici sia una componente importante dello stretto, e a nostro parere indebito, rapporto tra salute e mercato, e costituisca il terreno su cui la corruzione può facilmente germogliare. Chiediamo quindi ai tavoli anticorruzione di lavorare in direzione di una sempre maggiore separazione tra salute e mercato, ed in particolare fra ECM e industria, che renda sempre meno condizionante la presenza di quest'ultima, e quindi meno probabile l'emergere di pratiche corruttive.

Lo stretto legame tra industria e associazioni professionali descritto al punto precedente tende sempre più ad avere effetti sulle politiche di salute. Sono infatti le associazioni professionali a sviluppare e diffondere periodicamente linee guida e raccomandazioni sull'alimentazione infantile. E anche quando queste sono sviluppate da istituzioni pubbliche, sono generalmente firmate da esperti legati alle stesse associazioni professionali. A causa dei sopra descritti legami con l'industria, associazioni professionali ed esperti potrebbero non esprimere pareri totalmente indipendenti, diventando portatori, a volte inconsapevoli, di istanze che alla fin fine favoriscono l'uso di prodotti commerciali, a scapito dell'allattamento e di una sana alimentazione del bambino basata su una sana alimentazione della famiglia. Nemmeno qui si tratta di corruzione, ma ancora una volta ci si muove su un terreno scivoloso che tende a favorire gli interessi del mercato rispetto a quelli per la salute. Chiediamo dunque ai tavoli anticorruzione di fare in modo che i comitati incaricati di sviluppare politiche, linee guida e raccomandazioni sull'alimentazione infantile siano costituiti in maggioranza da esperti senza conflitti d'interesse e siano integrati da rappresentanti di associazioni che si occupano dell'argomento dal punto di vista delle famiglie e dei consumatori.

CIANB auspica interventi utili a garantire trasparenza e tracciabilità nelle procedure di acquisto e utilizzo dei sostituti del latte materno. Procedure opache o non centralizzate, forniture gratuite e situazioni di monopolio possono determinare inutili sprechi o condizionare le scelte per la migliore alimentazione dei neonati e dei bambini.

Nella speranza che le nostre istanze siano comprese, restiamo in attesa di riscontri e risposte.

Monica Garraffa, portavoce CIANB